

Il ritorno di Coppa Uefa



Nicola Bertè

Antonio Careca

Massimo Mauro

INTER-BAYERN

Trapattoni teme un calo di concentrazione: «La cosa peggiore sarebbe aspettarli» Squadra che ha vinto non si cambia e Diaz ritorna in panchina. Tedeschi a tre punte

Con la paura di non aver paura...

Stasera a San Siro retour-match tra Inter e Bayern per gli ottavi di Coppa Uefa. Dopo il trionfale successo dell'andata, Trapattoni teme che i suoi giocatori affrontino la partita con eccessiva rilassatezza. «Aspettarli sarebbe una tattica suicida», dice il tecnico. La formazione dovrebbe essere quella dell'andata, con Diaz in panchina e Baresi a rinforzo del centrocampo.

DAL NOSTRO INVIATO

DARIO CECARELLI

APPIANO GENTILE. Paura di non aver paura. Non è un cervellotico giochino di parole di Frassica, bensì il principale timore, alla vigilia del retour-match col Bayern, di Giovanni Trapattoni, allenatore in grande rialzo alla borsa delle quotazioni, e specialista, come l'amico di Arbore, in complicati intrecci verbali. Il problema, dopo il trionfale 2-0 in Baviera, è difatti proprio questo: che l'Inter scenda in campo con la comprensibilissima sensazione d'aver già chiuso e archiviato la pratica Bayern-Certo, i tedeschi non sono dei pivellini, fanno il bello e cattivo tempo nel loro campiona-

to, però due gol in trasferta, sempre come diceva Frassica, non sono bruscolini. Tutto risolto, allora? Non diletto a Trapattoni, perché minimo minimo, oltre a toccar ferro e qualcos'altro, vi manda subito a quel paese.

«Questi discorsi - dice il tecnico - non li voglio neppure sentire. I due gol di Monaco li dobbiamo dimenticare: si deve partire come se non fossimo in vantaggio. Sarebbe suicida rinunciare a fare del gioco. Concentrazione, partita aggressiva, grinta. Tutto questo è fin troppo chiaro, come è altrettanto chiara, anche se

INTER-BAYERN

Zenga	Amann
Bergomi	Nachtwil
Baresi	Phliger
Brehme	Grammer
Fari	Augenthaler
Vardelli	Dortner
Danchi	Kogl
Berti	Ekstrom
	(Route)
Matteoli	Wohlfath
Mathias	Thon
Serena	Wegmann

Arbitro: GALLER (Svizzera)

Malgoglio	Scheur
Rivolta	Winkhofer
Fanna	Eck
Diaz	Byerfelmird
Morello	Reuter

Trapattoni non l'ha comunicata, la formazione di questa sera. Squadra che vince non si cambia, e visto che coi tedeschi la formula ad una punta ha perfettamente funzionato, è quindi sicuro che Diaz rinvii l'abbonamento alla pan-

COPPA UEFA

DETENTRICE: BAYER LEVERKUSEN (Rfg) - Finale 3 e 17 maggio			
OTTAVI DI FINALE			
Dinamo Dresda (Rdt) - ROMA (Ita)	2-0	oggi	—
Grondins Bordeaux (Fra) - NAPOLI (Ita)	0-1	»	—
Bayern Monaco (Rdt) - INTER (Ita)	0-2	»	—
Liegi (Bel) - JUVENTUS (Ita)	0-1	»	—
Real Sociedad (Spa) - Colonia (Rft)	1-0	»	—
Heart of Midlothian (Sco) - Velez Mostar (Jug)	3-0	»	—
Victoria Bucarest (Rom) - Turun (Fin)	1-0	»	—
Groningen (Ola) - Stoccarda (RR)	1-3	0-2	Stoccarda

CONCENTRAZIONE, CONCENTRAZIONE...

Roba da far concorrenza alla «Arrigioni». In generale, comunque, sono tutti ottimisti. Serena dà come sicura una vittoria dell'Inter per 2-1 e già che c'è si sbilancia anche sul derby (penso a un nostro successo per 3-1), Matthaeus e Brehme sono pure loro arciconvinti di vincere. Dice Matthaeus: «Passa l'Inter, garantito al 100%, l'unico pericolo potrebbe venire soltanto da noi. Dobbiamo colpirla subito per chiudere, senza complicazioni, la questione». Brehme: «Vinciamo noi, tranquilli, il Bayern all'andata ci ha sottovalutati». Già, e il Bayern? C'è poco da dire: ieri si sono allenati a San Siro, ma il loro allenatore, Heynckes, non si è sbottato. Charo, devono rovesciare il risultato, ma con due o tre punte? Il tam tam tedesco dice tre, però viene da obiettare: all'andata non ne hanno già prese abbastanza?



Per il rossonerio Donadoni un altro stop

Gullit in lenta ripresa Nuovo stop per Donadoni scoppiano le corsie dell'Usl Milan

MILANO. All'Usl Milan spa si vive ormai nell'emergenza continua con un rincorrimento di allarmi e bollettini medici. Ieri la sirena d'allarme è suonata per Roberto Donadoni trasformando quello che era un pomeriggio di speranze in un tormento. Sacchi aveva ancora in mano le ultime analisi sulla mandibola del suo prezioso giocatore che Donadoni, finalmente messi a correre per essere in campo domenica nel derby, alzava la mano in segno di resa. E la sua odissea passava in meno che non si dica dall'ok al ko. Ad andare in crisi era la corsia destra, occhi che si cercano e tutti a fare i conti con lo spettro di guai grossi, straripamento o peggio. Intanto il reparto di ecografia dell'ospedale di Gallarate apriva i battenti per accogliere uno del Milan. Una regola ormai. Sempre ieri si è infortunato anche Cappellini, riserva di primo piano: distorsione tibiotarsica alla gamba sinistra. La pattuglia di Arigo Sacchi si assottiglia ancora e si assottiglia questo Milan sempre più simile ad un convalescente obbligato a fare straordinari invece di curarsi.

Gli interrogativi sulle condizioni di Donadoni avevano una risposta in serata: il dolore avvertito non era il frutto di un guaio nuovo, ma il ricattarsi di uno stiramento patito tempo fa che ha provocato l'indurimento del retto femorale. Risultato: stop agli allenamenti, due giorni di cure fisioterapiche dopo di che si vedrà.

E si vedrà anche per Gullit ormai avviluppato in un estenuante e incomprensibile tiramolla di miglioramenti e ricadute. Ieri a Milano non hanno fatto sapere che non si escluda la possibilità di una sua utilizzazione domenica contro

Scricchiola lo stile «aperto» e scricchiola più che mai la squadra con Sacchi che ormai fa i conti con il caso per impostare il suo lavoro. In vista del derby, una gara che può decidere del campionato 88/89 del rossoneri campioni d'Italia, questo il bilancio sul fronte della condizione fisica.

Donadoni. Venerdì esame di controllo per verificare lo stato della coscia destra. Possibilità di giocare 80%, preparazione 50%.

Gullit. Ieri ha ripreso a correre sulla lunga distanza, venerdì prova dello stato muscolare. Possibilità di giocare 30%, preparazione 40%.

Galli Filippo. Operato al ginocchio sinistro, rientrerà in primavera.

Cappellini. Distorsione caviglia sinistra? Possibilità di giocare 0.

Bianchi. Pubalgia. Possibilità di giocare 0.

Maldini. Postumi distorsione caviglia e tallone. Possibilità di giocare 100%, condizione 60%.

ROMA-DINAMO

Quasi certamente rinviato il rientro di Renato e Andrade

Liedholm cambia lo spartito Contro la Dinamo niente «samba»

DAL NOSTRO INVIATO

RONALDO PERGOLINI

ROMA. Qualcuno rievoca lo storico precedente di Coppa Campioni contro il Dundee, anche allora bisognava ribattere un 2-0. Qualcun altro, maliosamente, sottolinea che quello fu un miracolo irripetibile: ricordate la storia del presunto tentativo di corruzione nei confronti dell'arbitro Vautrot? C'è pure chi, nel gioco dei corsi e del ricorso ai storici, ricorda che anche allora Nela giocò come «centrale», ma il Barone non ha alcuna voglia di baloccarsi con la cabala: «Quella era la Roma di Falcao e giocava assieme da due anni - dice Liedholm - questa è una formazione d'emergenza». Un'emergenza continua che fa saltare anche le poche certezze della vigilia. Si prevedeva il ritorno dell'accoppiata brasiliana Renato-Andrade e, invece, Liddas sembra intenzionato a fare marcia indietro. «No, Andrade non gioca e per Renato deciderò poco prima della partita. Dice che sente ancora dolore alla gamba, non vorrei fargli rischiare una pericolosa ricaduta».

Renato, a dir la verità, vorrebbe giocare anche con le stampelle. La voglia è tanta e forse anche ingigantita dalla volontà di non seguire lo stesso destino che sembra toccare al suo amico Andrade: «Io



Geyer e Gutschow della Dinamo Dresda posano all'Olimpico

voglio giocare, il muscolo però mi fa male. E meglio lasciar decidere al medico». È probabile che la Roma in questa partita-scommessa non rischi un «capitale» come Renato, via libera allora alla «riserva dorata» Rizzitelli.

Ma perché il Barone mette in panchina il suo «pupillo nero»? «Ho parlato con Andrade - spiega Liedholm - e mi ha fatto capire che preferirebbe tornare in squadra quando giocheremo in trasferta per non sentire il peso dei tifosi». Ma i desideri di Andrade potrebbero scontrarsi con altri desideri. Il centrocampista ieri ha svolto un allenamento part-time per via di un dolore alla gamba destra. Se Desideri non dovesse farcela (anche se il dottor Aliccio ha promesso una guarigione lampo) allora sarà precettato Andrade. Sicuro il rientro di Conti che vuole giocare anche per onorare la figura del padre scomparso pochi giorni fa. E il Conti formato Coppa accresce le speranze di poter superare il turno. Ma l'impegno resta tutto in salita. «Sarebbe stato difficile già se partivamo da uno 0-0 figurarsi dover fare tre gol - commenta un Liedholm poco incline all'ottimismo - questi tedeschi non sono i soliti tedeschi tutti forza e agoni-

ROMA-DINAMO

Tancredi	Tauber
Gracini	Trammann
Tempelhoff	Liebermann
Policano	Liebrtz
Nela	Doschauer
Colucci	Sanner
Rizzitelli	Schuster
(Renato)	
Desideri	Piz
(Andrade)	
Vosler	Kirsten
Garanni	Kirchner
Conti	Gutschow
Arbitro: KWI, (Austria)	
Peruzzi	Schulz
Capelli	Hauptmann
Statuto	Mauksch
Andrade	Jehing
Renato	Buettner
(Rizzitelli)	

NAPOLI-BORDEAUX

Al posto dello champagne un brindisi di veleno

DAL NOSTRO INVIATO

PAOLO CAPRIO

NAPOLI. Corrado Ferlino, presidente del Napoli, gliene ha mandata una cassa. Bottiglie di champagne d'annata, che Diego Maradona ha trasferito al Centro Paradiso. Ad accompagnare l'omaggio, un biglietto da visita con su scritta una frase d'augurio: «Tante altre ducento volte. Auguri». Stasera, infatti, contro il Bordeaux, Maradona farà ducento con la maglia del Napoli. Un bel primato, che l'argentino ha voluto festeggiare in anticipo con i compagni, stappando alcune bottiglie. E tra un brindisi e l'altro, molti dei quali riferiti alla partita di stasera, che dovrebbe catapultare la squadra di Bianchi nei quarti di Coppa Uefa, Maradona non ha risparmiato i suoi denigratori: «Ducento partite con il Napoli, tutte dedicate a chi mi accusa di scarso professionismo».

L'argentino va a ruota libera. Lancia messaggi d'amore a Napoli e al Napoli. «Ritorno al '93, perché questa città mi è stata sempre vicina. Sempre che il Napoli non decida di mandarmi via. Può accadere». Prima di entrare nella dimensione Coppa, ha parole di incoraggiamento per Arigo Sacchi, allenatore del Milan «uno che ammiro moltissimo, perché respira calcio. Sono certo che sta inventando qualcosa per rilanciare la sua

NAPOLI-BORDEAUX

Giuliani	Droppy
Ferrara	Thouvenal
Francini	Vujovic
Fusi	Senac
Coradini	Pean
Renca	Rohr
Carannante	Dewilder
Croca	Tegane
Caroca	Stopyra
Maradona	Scifo
Carone	Ferrari

Arbitro: MIDDLEY (Inghilterra)

Di Fusco	Pascal
Fiorini	Thomas
Di Rocco	Senec
Chiaiese	
Giacchetta	

essere grande soltanto in campo». Bez non parteciperà al ricevimento organizzato oggi in un esclusivo circolo napoletano: «Credo che sarà malato come lo fu Ferlino a Bordeaux».

E Bianchi? Si tira fuori dalle polemiche. «Per me esiste soltanto la squadra», dice, tuffandosi nella sfida di stasera.

Formazioni praticamente decise. Nel Napoli al posto dello squallificato De Napoli giocherà Carannante. Nel Bordeaux, al posto dello squallificato Roche, sarà schierato Rohr. Marcherà Maradona.

JUVENTUS-LIEGI

L'italiano finora è stato la carta vincente della squadra a centrocampo ma per lui è l'ultima occasione in Coppa per mettersi in mostra: a marzo rientra Zavarov

Zoff zar senza la Russia con il fastidio di un super Mauro



Roberto Tricella

VITTORIO DANDI

TORINO. E se Boniperti scoprisse di aver speso male i milioni di dollari che in agosto sono scivolati dai conti della Ili a quelli della Intersport, che gestisce i trasferimenti all'estero degli sportivi sovietici? Il caso del giorno alla Juventus è proprio questo. Ci si è accorti che senza Zavarov e con Mauro in regia la Signora ci guadagnava perché la squadra è più equilibrata, ha una mezzapunta in meno e un geometra in più, perché con gli anni Mauro si è affinato da rifinitore geniale e l'entusiasmo a discreto distributore di gioco nell'Olimpico e ora nella Juve. Il guaio è che Mauro con la

partita di stasera non ha teoricamente altri spazi per farsi vedere. Se i bianconeri si qualificheranno per i quarti di Coppa, da marzo sarà utilizzabile anche Zavarov, proprio come per il campionato. Che fare? Dopo le prestazioni europee e il successo di Pisa il problema si propone con estrema evidenza, al punto che ha dovuto ammetterlo anche Zoff, dopo settimane in cui l'unico suo modo di affrontare l'argomento era un borbottio infastidito. Del resto, proveraccio, non poteva mica raccontare la verità: cioè che la squadra costruita in estate è concettualmente sbal-

giata e che lui la imposterebbe in un altro modo, se Boniperti non andasse su tutte le fune ogni volta che si mette in discussione uno dei suoi stranieri? Paradossalmente Zoff è costretto a sperare in una prestazione incolore di Mauro contro il Liegi, per riproporre domenica con la Samp la formazione presidenziale, cioè con Zavarov e Barros.

Le qualità dei due non si discutono: il portoghese è la rivelazione straniera del campionato e il russo, finora sottovalutato, è che uno dei due sia di troppo in un centrocampo che ha bisogno anche di solidità e di senso geomet-

JUVENTUS-LIEGI

Taccani	Stojic
Favaro	Guasto
Cabrini	Quaranta
Galis	Houben
Brio	De Sart
Tricella	Habrant
Marocchi	Ernes
Barros	Quan
Altobelli	Varga
Mauro	Vert
Laudrup	Malbassa

Arbitro: PROKOP (Rdt)

Bodini	Gusbn
Bruno	Boffin
Napoli	Bosman
Magnin	F. Wassage
Buso	Machels

LO SPORT IN TV

Raidue. 20.30 Calcio, Inter-Bayern Monaco, Coppa Uefa (con esclusione zona di Milano).

Raidue. 13 Calcio, Roma-Dinamo Dresda, Coppa Uefa (esclusione della zona di Roma); 15.30 Oggi sport; 18.20 Tg 2 Sportsera; 22.15 Calcio, Napoli-Bordeaux, Coppa Uefa (in differita); 0.30 Motorshow notte, da Bologna.

Raitre. 16.45 Calcio, Juventus-Liegi, Coppa Uefa (esclusione zona di Torino); 18.45 Derby.

Tmc. 13.30 Sport News-Sportissimo, 22.15 Calcio, Colonia-Real Sociedad, Coppa Uefa; 0.15 Stasera sport

Telecapodistria. 13.40 Mon-Gol-Fiera, 14.10 Tennis, Masters di New York, finale (replica); 16.10 Sport Spettacolo: Football americano, Pennsylvania-Alabama; 19.30 Juke Box; 20.30 Sportime; 22.30 Juke Box; 20.30 Basket, da Zara, Zadar-Juventus Badalona; 22.30 Sportime magazine, 22.15 Calcio, Velez Mostar-Heart, Coppa Uefa; 23.45 Boxe di notte.